

del Doge a Pietro Corboli — Guidantonio Vespucci e Bernardo Rucellai, altri ambasciatori fiorentini a Venezia — Giocondo spettacolo dell'odierna fratellanza italiana — Il Consiglio dei Dieci respinge la proposta di avvelenamento contro il re di Francia — In che stato si trovasse Firenze — Antipatia dominante in Italia contro il governo francese — La croce della Legion d'Onore al collo di un cane — Singolar mostro vedutosi in Roma — Di nuovo Venezia alle prese coi Turchi — Indolenza dell'ammiraglio — Come punita dai Dieci — Bello esempio di pietà filiale — Melchior Trevisani e Benedetto Pesaro — Luigi XII vanta diritti sul ducato di Milano — Altri pretendenti — Perché Alessandro VI aiuta il re di Francia nella conquista di Napoli e di Milano — Come si comportano i Veneziani — Discorso di Anton Grimani e di Marchionne Trevisano — Prevale la falsa opinione del primo — Triste augurio del Moro contro Venezia — Il traditore Antonio Bretolea apre al nemico le porte di Cremona — Fine del Moro — Vane rimostranze di Venezia contro il favore accordato da Francia a Cesare Borgia — L'assedio di Barletta — Giulio II — Suo magnanimo proposito di sterminare gli stranieri dall'Italia — Missione diplomatica di Nicolò Machiavello — Incendio dell'arsenale veneto — Altre sciagure — Tentativi di conquiste, da parte dei Veneziani, ai quali si oppone il pontefice — Assedio di Faenza — Lega tra Francia, Austria e il papa contro Venezia — Massimiliano vuol libero il transito per le venete provincie — Parole di Nicolò Foscarini all'ambasciatore tedesco, e di Andrea Gritti a quel di Francia — Gli abitanti di Verona eroicamente contrastano il passo a quattromila austriaci — I Veneziani massacrano i Tedeschi inoltrati nel Friuli. pag. 476

CAP. XVIII. Il Fornaretto — Considerazioni sulla pena di morte — Necessità di abolirla — Processo e condanna del *povero Fornar* — Scoperta del vero colpevole — Sterile ammenda del Consiglio dei Dieci — Il Sagredo, il Dall'Ongaro e la Tradizione popolare — Canzoni e caricature dei Veneziani contro i Tedeschi — Malcontenti di Giulio II contro la repubblica — Savie, ma vane parole dell'arcivescovo di Parigi per dissuadere la Francia dall'entrare in lega a danno di Venezia — Convegno a Cambrais — Vi si stringe la famosa lega —